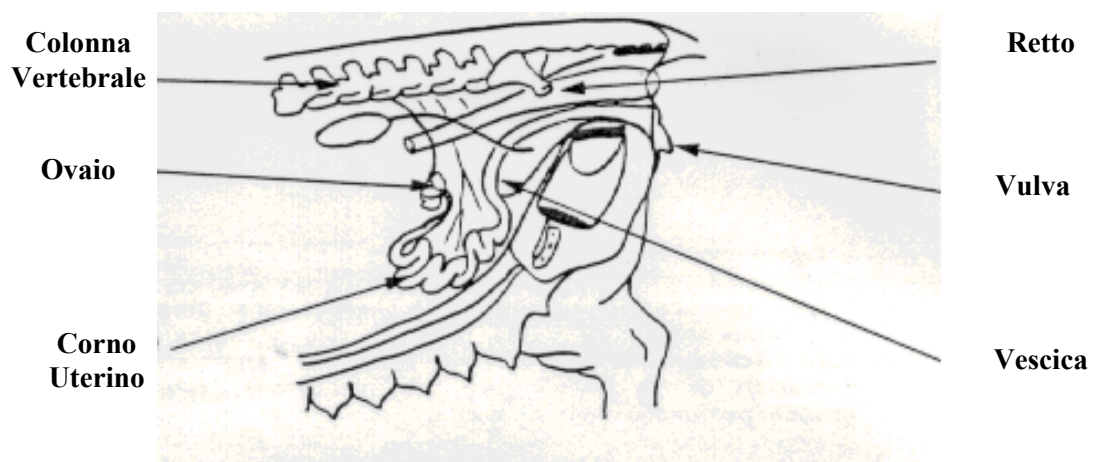


L'APPARATO RIPRODUTTORE DELLA SCROFA

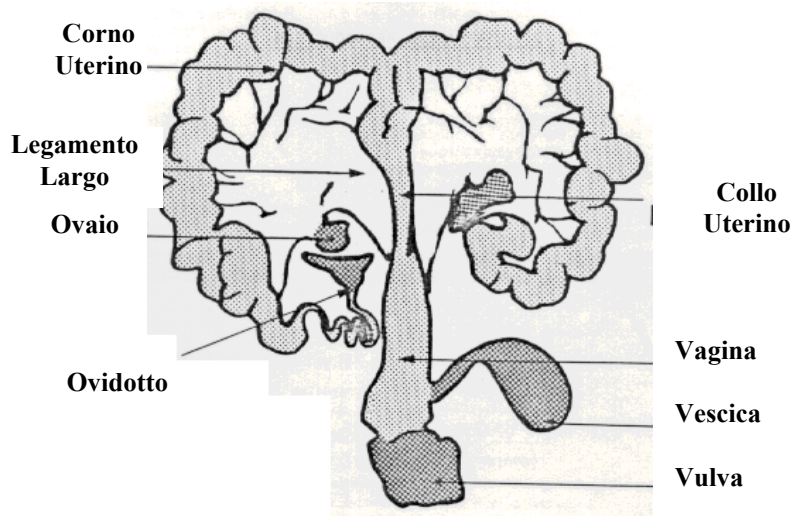
Sezione dell'apparato genitale della scrofa con la disposizione degli organi che lo costituiscono.



L'apparato riproduttivo della scrofa è composto dai seguenti organi:

- ✓ **Vulva**
- ✓ **Vestibolo**
- ✓ **Vagina**
- ✓ **utero** diviso in:
 - **cervice**
 - **corpo dell'utero**
 - **corni dell'utero** (destra e sinistra)
- ✓ **Ovidotti** o **salpingi** (destra e sinistra)
- ✓ **Ovaie** (destra e sinistra)

ANATOMIA DELL'APPARATO GENITALE DELLA SCROFA



VULVA, VESTIBOLO e VAGINA

È l'organo esterno dell'apparato genitale femminile.

È formato da due labbra strettamente ravvicinate tra di loro che costituiscono di fatto una barriera verso l'esterno e assicurano quindi la protezione degli organi interni dall'irruzione di qualsiasi agente inquinante.

Procedendo dalla vulva verso l'interno troviamo un organo tubolare distinto in due parti:

- ↳ il **vestibolo** lungo 10 cm circa sul pavimento del quale in una piccola fossa troviamo, a 2 cm circa dalla vulva, la clitoride (piccolo organo erettile);
- ↳ la **vagina** anch'essa lunga una decina di centimetri.

Al confine tra vestibolo, sul pavimento, e vagina si apre il **meato uretrale** dal quale fuoriesce l'urina.

CERVICE O COLLO DELL'UTERO

Subito di seguito alla vagina e senza un limite ben definito troviamo la cervice o collo dell'utero, di forma cilindrica di lunghezza variabile tra 15 - 25 cm (nella scrofa adulta) tra 14 - 18 nelle scrofette.

La parte iniziale della cervice è aperta ad imbuto verso la vagina e va poi gradatamente restringendosi fino a formare il canale cervicale.

All'interno della cervice troviamo una serie di papille (protuberanze) disposte sulla parete in modo da delimitare un canale a spirale con avvitalamento in senso antiorario così da costituire il calco in negativo del glande (punta del pene anch'esso spiralizzato) del verro.

Durante l'accoppiamento, il glande spiralizzato penetra facilmente nel canale pure spiralizzato della cervice e vi viene trattenuto dalle papille per contrazione della parete.

Il canale cervicale resta aperto durante l'estro (calore) e durante il parto, resta chiuso per il rimanente periodo del ciclo sessuale e durante la gravidanza.

UTERO

Il collo dell'utero (cervice) termina in avanti nel corpo dell'utero, organo cavo di dimensioni ridotte (5 -6 cm).

Il corpo dell'utero si biforca poi nei corni uterini (destra e sinistra), formazioni tubolari ad andamento serpeggiante, lunghi ciascuno 70 cm nelle scrofette e 120 - 140 cm nelle scrofe adulte.

I corni uterini terminano restringendosi gradatamente per continuare negli ovidotti.

OVIDOTTI O SALPINGI

Sono due piccoli canali che continuano da un lato il corno uterino corrispondente (destra o sinistra) mentre dall'altro si allargano in una cuffia (**infundibolo**) che avvolge l'ovaio al fine di raccogliere gli ovuli dopo l'ovulazione.

L'ovidotto svolge inoltre l'importantissima funzione di contenere gli spermatozoi per consentire loro di maturare fino a raggiungere la capacità di penetrare negli ovuli raccolti nell'infundibolo (**capacitazione**) dando luogo al concepimento.

OVAIE

Le ovaie hanno forma ovoidale, sono lunghe 5 cm circa e larghe da 2 a 3 cm, e ciascuna è avvolta dal padiglione dell'ovidotto corrispondente.

Nelle femmine che hanno raggiunto la maturità sessuale, la superficie delle ovaie presenta numerose protuberanze sferiche che si distinguono per colore consistenza e funzionalità in:

- ↳ **follicoli**, vescichette che aumentano progressivamente di volume fino a raggiungere 1 cm circa di diametro e che contengono ciascuna un ovulo (cellula sessuale femminile) e un liquido in cui si trova l'ormone responsabile delle manifestazioni del calore;
- ↳ **corpi lutei**, formazioni consistenti, che si originano dopo la rottura del follicolo con espulsione dell'ovulo e che occludono la cavità che da ciò è stata generata e che secernono, a fecondazione avvenuta, l'ormone necessario alla prosecuzione della gravidanza.